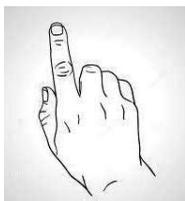


SORRISI COLORATI
2021 © **A**rduno **S**acco **E**ditore

**Fai una libera offerta a sostegno
del progetto per leggere
gratuitamente le opere in catalogo.**

**Il tuo contributo servirà a
promuovere e divulgare
nuovi opere
fuori dai grandi canali
distributivi
e dei mass-media,
riservati solo
agli amici degli amici.**

**[CLICCA QUI](#)
e fai la tua offerta**



**Alla parola "libro":
tra la - **BI** e la **ERRE** inserisci la **E** - diventa libero;
LIBRO più **LIBERO**.
BUONA LETTURA**

Giovanna Pellegrini
SORRISI COLORATI



Poesia

Arduino Sacco Editore

PRESENTAZIONE

La raccolta di componimenti poetici "Sorrisi Colorati" è costituita da sessantadue poesie, alcune dei primi anni in cui scrivevo, altre posseggono i tratti di una vera e propria prosa poetica, nata dagli sfoghi della gioventù, altre ancora s'indirizzano di più verso la poesia, in una narrazione del tutto rudimentale tipica dell'iniziazione al poetare.

"Sorrisi colorati" che apre la raccolta si è classificata come prima al concorso dell'A.D.I. (Associazione Doganale Italiana) nel 2003 ed è dedicata alla mia infanzia alla classe V B.

La finalità di un componimento poetico è la sua "universalità", il suo messaggio è pluridirezionale, il suo scopo è quello di suscitare a tutti coloro che la leggono le stesse sensazioni che ho provato come autrice, nel momento redazionale.

Il poeta è colui che dipinge un quadro di colori descrivendo gli "intorni" della vita, spesso si partendo da una descrizione esteriore, per ricondurla poi ad un'evocazione interiore, la cosiddetta "introspezione" in quanto definibile come osservazione che la coscienza individuale fa di se stessa, per analizzare e studiare i propri processi psichici.

I tratti caratterizzanti di questi versi è l'ampia capacità descrittiva, rudimentale nei primi anni, diventata poi nei successivi, una vera e propria tecnica del poetare.

E' lapalissiano dire che nel corso dell'evoluzione individuale e culturale la ricerca della terminologia diventa sempre più curata, non si scelgono più le parole d'istinto, si tende ad una rappresentazione compiuta, oserei dire "puntuale". La scelta della parola stessa cade tra quelle possibili, in quella che maggiormente è in grado di rappresentare il processo introspettivo dell'autrice.

E' totalmente assente la rima e quando è presente, ha natura del tutto casuale, ancora, nei primi componimenti poetici si rileva la punteggiatura che scomparirà definitivamente negli anni successivi, consentendo ai lettori di impostarla liberamente sospendendo i versi, ove possibile andando a capo, altre volte, la scelta della continuazione del verso senza sospenderlo al rigo successivo, è voluta, al fine di riprodurre nel lettore l'esigenza di una seconda lettura, con una più profonda maturazione della sensibilità introspettiva.

Si determina così un'elegia, in cui traspare costantemente tra le righe un velo di tristezza, anche quando porta a conclusioni positive cosiddette "felici", tipicamente nei toni e definibile come una poesia "crepuscolare a metrica libera".

Le prime composizioni sono risalenti all'anno 1982, all'epoca, avevo sedici anni; seguono circa un ordine cronologico, tranne la prima e l'ultima, debitamente selezionate, tra le più espressive e tra di esse individuate per periodo, le più significative, nonché quelle più rappresentative del percorso stilistico ed introspettivo.

Giovanna Pellegrini

Dedico questa raccolta di poesie a
mamma Benedetta e papà Alessandro
a mia sorella Elisabetta ed
a mio marito Marco

SORRISI COLORATI

Sorrisi colorati
nasi all'insù
che scrutano il cielo...
un dito proteso
verso una nuvola
occhi neri, curiosi
che s'aprono attoniti

Le urla indomite
dopo l'eco della campana
i passi frenati dalle file per due
la scorciatoia per andare a casa
le scalette, la salita
il portone aperto
e l'enorme fiocco di raso blu
giace sulla sedia a riposare...

Giochi di lunghi pomeriggi d'estate
compiti veloci, inverni interminabili e piovosi
mani incerte fresche di scrittura
limpide e delineate le parole,
mano nella mano e tanti sogni
voglia di crescere
frenesia di conoscere...
voltarsi indietro e il nulla

un'esistenza troppo breve
priva di passato...

e adesso solo un fragile ricordo:
tenue ormai è il suono della campana
in quest'eterno crescere
il senso dell'infanzia perduta
domande che non avranno mai risposte
e nello sguardo non c'è più stupore.

08/10/1997

SOLITUDINE

Seduta sui miei pensieri
con la mente protesa verso sentieri
sconosciuti
guardavo diffidente l'orizzonte

Il cielo era chiaro
e sulla terra
l'ombra delle mie incertezze
vagava nel passato

Tutt'intorno
s'insinuava il silenzio
la natura sembrava
riflettere insieme a me

Sentivo di far parte
di quel mondo
anche se lo respingevo
in ogni senso

Eppure stavo lì
ferma anch'io
quasi a rispettare
il muto evento

Come l'uomo
che tentennando
il capo, lo china
privo di speranza

Ero sola,
nulla mi rimaneva
tranne che pochi passi
segno di un cammino.

1982

PER GABRIELLA

E' la prima volta
che mi capita di stimare qualcuno
non ho mai avuto quest'opportunità
sto partendo pian piano da uno
per allargare la possibilità

Forse questo mito
entrerà nella mia leggenda,
una storia che conosco
e che creo soltanto io
o sarà solo una presenza
di sicuro indicativa
che mi sproni e che rimanga
per sempre,
nei miei sedici anni

Spero diventi un piacevole ricordo
che si riaccenda
ogni volta che esisterò,
ci saranno i suoi occhi severi
il suo sorriso soddisfatto,
il suo parlare spigliato
e quello strano contegno
voluto e mai cercato
che la fanno così com'è
semplice, fiduciosa
ma soprattutto piena di vita.

1982

VEDRAI IL MARE

Vedrai il mare
nel blu più profondo
del suo calore d'inverno
e gli occhi si fermeranno a guardare

Il cielo riflesso dall'acqua
non avrà più nuvole
e lo sguardo si perderà
oltre l'orizzonte

Ricordi delle ore liete
dei pasti frugali
consumati in fretta
in un breve convivio...

È l'eterno passaggio
delle anime in fuga
siamo astri in movimento
brillanti di luce propria

Qualcuno splende
di luce riflessa
altri di luce fioca
ma siamo tutti ugualmente

Punti dell'universo infinito
preziosi diamanti
frementi nella notte
e invisibili di giorno

Prima che le immagini
adesso vive
sbiadiranno nel ricordo
Mi troverai dietro un pensiero distratto

E poi svanirò nel nulla
la vita nel suo eterno fluire
come l'acqua
ingoierà ogni cosa

La carta ingiallirà
l'inchiostro sfumerà
non la composizione
che brillerà oltre il tempo...

Stella che ti farà rivivere
il sogno indelebile di un attimo perduto
alla mente incredula s'affaccerà il ricordo
e si compiranno gli attimi di ieri...

Persone che passano
e altre che ti attraversano
non sarai meteora
ma il sole caldo di un'alba nuova

30/12/2002

UNA COSA SOLA

Sarete una cosa sola
in quest'alchimia meravigliosa
che oggi vi unisce in un legame indissolubile
imparerete un nuovo vivere
a crescere insieme
a pensare nella stessa direzione

Sarete una persona sola
un unico sguardo
un solo corpo
un semplice passo
per correre lungo la vita
e costruire il vostro futuro

Qualcuno veglierà su di voi
vi illuminerà il cammino
v'indicherà la strada
vi tenderà la mano
in tre tutto è più facile
insieme a Lui che non vi lascerà mai

Siete solo il sigillo
di una muta promessa
quello di amarvi
e onorarvi per tutti
i giorni della vostra vita
l'amore la vostra unica ricchezza

Oggi si è compiuto
il primo passo
quello più importante
domani si costruirà
nel fluire dei giorni che verranno
e che vi scopriranno ancora insieme.

15/06/2003

IL TEMPO DEL NON TEMPO

Che cosa ci resta
da vivere e da volare
in quest'angolo di mondo
è il buio del silenzio
il grido rotto
di un respiro vano

E passo dopo passo
si compie un destino diverso
quello che pensavi fosse per te
è solo un ricordo lontano
com'è difficile vederti
inutile proiezione dell'immaginario

Il camminare incerto
si muove a fatica
il fiato corto si rompe
con un sospiro
e segue l'inizio
di una nuova salita

Una forza inerziale
di moto perenne
è l'unica spinta oltre ogni limite
e il peso diventa impossibile
nel trascinare
quest'inutile fardello della vita

l'ignota meta
oltre il confine del nulla
e s'apre un'altra pagina
del libro vuoto
non c'è stanchezza
senza riposo...

lentamente appare il varco
è la metà della soglia
quella differenza di tempo sconosciuta
che potrebbe celare
un disavanzo d'esistenza
questo è il mistero

Quanto ci resta
del vivere o del volare
è quell'intervallo di vita
che volge al tempo
del non tempo
dove tutto è fermo

e si scolora
lo sguardo si perde all'infinito
termina il tratto lungo la salita
s'interrompe il cammino
non c'è più peso
e l'anima finalmente si riposa

11/10/2003

E' GIUNTO IL GIORNO

E' giunto il giorno
della vera incoscienza
è il sonno profondo
senza sogni
l'estremo lascito di sofferenza

Uno stato di grazia diverso
dalle inutili sembianze umane
una mano protesa s'inchina
e dalla sua trasparenza
mostra il cammino

Le rughe del viso sofferto
si distendono in una parvenza di sorriso
e oltre l'ultimo respiro
nulla s'abbandona, nulla sfugge
ma tutto si sospende...

Le porte del cielo s'attraversano
e il mistero si rivela allo spirito puro
il sonno di luce eterna
che accompagna il trapasso
è l'attesa del dolce risveglio.

30/11/2004

IL MARE DI NOTTE

Onde di schiuma bianca
si alternano nel lento divenire
un corso accompagnato
dal lieve gioco d'acqua
che piega su se stessa
defluendo sulla spiaggia
in un labile fruscio

Cristalli riflessi si disperdono
nei luccichii di chiaroscuro
una trasparenza perduta
è la luna che s'immerge
uno spicchio soltanto
riflette la mia ombra
mossa da passi senza orme

Antichi profumi
lasciati dalle onde
l'odore acre inconfondibile
i silenzi del mare
e l'anima si piega ad ascoltare
l'immagine riaffiora dall'acqua
e la corrente si placa

di sabbia e di mare
rughe profonde di solitudine
è l'ombra di una visione senza volto
confonde i contorni nel buio

i misteri del mare
il respiro si sospende
tra i profumi di un'infinita dolcezza

di terra e di vento
immense distese
riflesse dagli occhi
l'intenso chiarore
delinea i contorni
quel viso rivela
l'accento di un sorriso

Posso evocarti
sfiorarti nella schiuma bianca
passi sulla riva di un sogno
se e come sarebbe stato al risveglio
sentire la tua voce calma
ormai dissolta nel silenzio
di questo mare senza onde

15/05/2005

OGNI COSA

Non guardarmi così
non è come mi vedi
non scrutarmi
sono inutili figure
di sembianze umane
che rivestono l'anima

Non leggere gli occhi
rifletteranno immagini
di sillabe perdute
non pensare
e lo sguardo rivela
una vita d'inquietudine

E poi rivivere
una volta ancora
di un esistere mite
e un altro diverso e silenzioso
per accorgersi che la vita
ne nasconde una passata

Si può credere
di vivere
in altre metamorfosi
se già per una vita intera
il dolore è palpabile
e la sofferenza insostenibile

Un'altra esistenza
per chiamarti
e respirare
la dolce visione
mi vedrai dal cuore
nei lunghi trascorsi dell'esistere

Come mi vedi
e l'apparenza alimenta l'inganno
la visione
è che ti sto cercando
fingendo di crederci
senza alcuna convinzione

Guarda sono dentro
in un attimo della futura vita
potrò spiegarti
adesso ti basterà sapere
che puoi trovarmi
nell'essenza di ogni cosa

23/05/2005

TI VEDO

Ti vedo attraverso i miei occhi
l'immagine si ferma riflessa nell'anima
è il canto dell'eco del cuore
s'affaccia il sorriso
sul viso ricolmo d'amore

Lo sguardo tiepido
pensiero innamorato
scruti i contorni dell'amata figura
fonte di tanta perfezione
una nuova forma di grazia
che dovunque diffonde armonia

Tempo mai passato
leggo lo stesso sguardo
mi rifletto nei tuoi occhi
sul viso una ruga più profonda
e mi avvolgi in un sorriso

Il cuore ha fermato il battito
gli attimi si sospendono
in un tiepido abbraccio
nel ricambio d'amore puoi vederti
dallo sguardo
di una persona innamorata

02/09/2005

VENERE

Venere
la prima stella a sorgere
e l'ultima a tramontare
in questo giorno
che volge alla fine
un sole vergognoso
arrossisce
per poi scomparire timidamente
dentro il mare

Nell'aria
una lieve foschia
di una notte senza stelle
mite e solitario il tuo splendore
il cielo lentamente scolora e s'incupisce
preannuncio di una nuova oscurità
e la brina discende
avvolgendo nel suo tiepido manto
l'incerto chiarore

Venerandoti
immersa nella propria luce
rivesti d'infinita bellezza
in questo gioco di riflessi
le indistinte forme
respira l'alito di vento
notturno di un'aria tiepida
è l'alba di una notte diversa
ove le storie incantate prendono vita

Venere
in questa notte magica
di folletti e di racconti
su spiriti e anime vaganti
lascia che i sogni fanciulli
diventino realtà
e che quella piccola mano
ove impresso appare d'ognuno il destino
possa bussare impavida alla vita

29/10/2005

LACRIME D'INVERNO

Perlati diamanti
scivolano
scomposti
negli schizzi
vetrate
di un cielo tempestoso

E la goccia
s'apre
schiantandosi
consente
l'accumulo
di laghi improvvisati

Lacrime d'inverno
piovono
dai monti alla campagna
sopra la nuda sterpaglia
verdeggiante
un tempo fantasie

di fiori e frutti
ora nasconde
le sue ricchezze
e confonde lo sguardo
disperso
dietro l'orizzonte bagnato

Sul viso
attraversato d'acqua
si legge chiara
una tristezza infinita
caduta dentro
le lacrime d'inverno

La pioggia
incessante capriccio
rimane trafitta
ove brilla
un semicerchio
accattivante di colori

L'arcobaleno risplende
e l'acqua si dirada
le nubi
petali di amaranto
scoprono lentamente
le dolci sfumature

La primavera
s'aprirà all'estate
soltanto l'anima
guardando dentro
potrà sentire sgorgare ancora
tutte le lacrime d'inverno

15/02/2006

L'IMMAGINE

L'immagine
si sovrappone
limpida nella memoria

Ricordi confusi
si rivelano
dall'immaginario

Un volto inanimato
che d'incanto scopre
un tenero ricordo

Riflesso di dolcezza
sembra scendere
tra ciglia dischiuse

Il calore di una lacrima
si posa lentamente
sul presente che non ha memoria

Lontano
qualche passo perduto
un mesto sorriso

Una forma diversa
traspare nell'ombra
di una vita dispersa

21/03/2006

SETTEMBRE

Fili di foglie
saltano su dalla finestra
l'erba increspata
da una lieve brezza
si piega teneramente
intrisa di rugiada

L'acqua del fiume
lentamente muove
torbida in superficie
verdeggiante di colore
immersa tra gli alberi
si riposa

Ampi gli argini
nascondono la riva vellutata
che può ingannare il passo..
si forma un cerchio
qualcosa si tuffa
e si rimmerge

Rubini di rade perle
cadono giù
le allungate forme
s'insinuano nel verde silenzioso
e scendono a grappoli
sulle terrazze collinose

Immersi sulle onde
dei lievi pendii
o incardinati
scivolano
su rapide discese impervie
frutti ultimi della stagione trascorsa

Echi di un tiepido settembre
che s'apre
e l'aria dolce rivela
dopo le piogge estive
l'incanto di buoni raccolti
e nuovi profumi nascosti

E un altro decennio di vita
s'intravede
e il sapore della speranza
dei giorni che verranno
stagioni della vita vissuta
di rade perle e di rubini

01/09/2006

Sei il mare
di una notte tempestosa

il caldo estivo
per l'insonne

il cielo limpido
del mattino al risveglio

la rugiada fresca
ove tutto traluce

il temporale impetuoso
che preannuncia il freddo

Sei nel respiro
di ogni attimo

che attraversa la vita
l'amore improvviso

insistente e impetuoso
la quiete

di un nuovo silenzio
tormentoso

Senza di te
è un vivere l'assenza

Sei la presenza
discreta

L'invasione dell'intruso
alla mia solitudine

Sei in ogni dolcezza
la tua presenza

E' l'unica luce
dell'esistenza

11/09/2006

GOCCE D'AUTUNNO

Gocce d'autunno
cadono sulla terra
il sole filtra
l'ultima luce
di una lontana estate

Lieve il cinguettio
indeciso
che sta migrando altrove
una farfalla
echeggia tentennando
sulla margherita assopita
dagli albori dell'inverno

Una dolcezza infinita
permea ogni sentimento
si nasconde dietro
ogni sensazione
l'attimo è sospeso

Qualcosa accade
il pensiero si ferma
a raccogliere l'anima
immersa nell'espressione
una mente racconta
lucidamente
gli intorni della vita

Uno strano tepore
l'aria si risveglia
respira ingannata
da una stagione
che stenta ad arrivare

E' lo strano spettacolo
ove le cose
non seguono
un normale corso
la natura attonita si piega
ad un valore diverso

Nelle gocce dipinte
dai colori autunnali
l'ultimo volo
verso il caldo
di una nuova stagione lontana

3/12/2006

SE ESISTONO GLI ANGELI

Se esistono gli angeli
in te
potrebbero assumere
la forma ideale

Gli occhi
trasparenti e sinceri
nascondi dietro le ali
che muovono basse

Quale ricchezza morale
per il confronto
dove potrò mai cercare
lo sguardo profondo

Uno stralcio di vita lieve
cade giù
restano solo discorsi consumati
fantasmi riecheggiano nell'aria

Angelo dalle umane forme
essenza dell'essere
sogno di un'esistenza diversa
sei parte di altre vite

E l'anima si eleva
verso la massima sublimazione
immersa nella luce infinita di grazia
scopre un sorriso

Non sarai mai ricordo
dolce sentiero di talenti
indelebile segno
per sempre vivo nella memoria

08/01/2007

NON HO PIU' LACRIME

Non ho più lacrime
da versare
sul mio dolore
compagno di sventure

La mano stringe
la tua
e il viso si avvicina
per l'ultimo saluto

Gli occhi di sale
le braccia marmoree
e risento il tonfo
del cuore che cade

Precipita
nell'indotto
s'infila
in un pianto diretto

Presagio crudele
di un destino interrotto
la perdita è lieve
il ricordo è distratto

S'accorge d'un tratto
che si sta allontanando
e torna indietro
per affogare di nuovo

Ho perso le lacrime
nel pianto infinito
con gli occhi asciutti
mi perdo nel vuoto

Un triste vagare
di sentimenti nuovi
di reazioni imprevedibili
di rabbia e di inquietudine

Ho trasmesso
una paura
rivelando
una profezia

E tu
l'hai fatta tua
confidando
il tuo destino

Solo un assaggio
di quanto si sente
nella perdita
osmotica di ascendenze

e in quell'assurda
di discendenze
in questa mia
di semplice comunanza

sento ancora lo strappo
della condivisione intellettuale
della trasfusione culturale
della comunione d'intenti

Salutare
pensando
di non dover più vedere
abbracciare

credendo
che il calore
sia un gesto
irripetibile

Quante vite dovrò
spendere per assopire
la sofferenza
per lenire il dolore

Una convalescenza
interminabile
condanna
di uno spirito sensibile

Arrivederci non basta
a consolare il pianto
della certezza
di una vita rubata

04/02/07

LA MIA PRIMAVERA

L'inutile cinguettio
si nasconde tra gli alberi
il sole impaurito
ostenta luce
nel vano tentativo
di scaldare ancora
il freddo che attraversa l'anima

S'affaccia timida
la stagione primaverile
scopre i meandri vuoti
di una vaga esistenza
porte aperte e richiuse dei ricordi
un valore inestimabile
di quanto è stato speso insieme

Scorre lento
il fluire delle stagioni
l'ambiente esterno
prepara nuove emozioni
il cuore stanco
non può più godere
di un fragile mondo esteriore

Dove sei
mia primavera
ti scopro addormentata
nel buio

di una notte senza stelle
ti sento dietro il mio tormento
ti porto dentro ogni rimpianto

Puoi tingerti d'infiniti colori
cercare di stupire lo sguardo
consolare la tristezza di un pianto
abbracciare nel tuo tiepido manto
confondere l'oblio di un momento
non sei tu primavera
la mia non potrà più tornare

16/02/2007

CHI S'AMA

Non si può perdere
chi s'ama
è dentro la vita
non potrà mai
uscire

Una stella che nasce
e muore
nell'anima
sommersa dal cuore
immersa nell'intimo

Il mare ha smesso
il moto perenne
quel lieve mormorio
delle onde
non s'ode più

Si perde
l'antologia
del buon umore
per subire l'invaso
del dolore

Tra i petali di rosa
nel tenero dipinto
di un fiore di loto
nascosto dietro
i colori di una margherita

L'ombra dell'ultimo sole
si dirada
nel confuso e incerto calore
si propaga
il luccichio di un nuovo splendore

Lo sguardo scompare
tra le stelle
il cielo si veste
ti tende la mano
e traccia un nuovo dipinto

E' un abito da sera
incastonato di diamanti
vuole invitarti a cena
tra le comete
ed i suoi incanti

Non si può perdere
chi s'ama
il ricordo si propaga nel tempo
si espande più lungo
t'invita una volta

Rapisce il buon senso
ti prende e ti assale
sfoglia il fiore
e poi scompare
per catturare il passato

Ti voglio bene mio
rigoglio dei miei giorni
rivoglio il cielo
vestito da sera
l'invito a cena

Ancora bene ti voglio
l'ho detto poche volte
ti ripeterò per sempre
il quotidiano saluto
per tutti i ricordi che verranno

23/02/2007

QUALE VITA

In quale vita
ti ho conosciuto
viso senza volto
visione del passato

L'eterna conoscenza
che rivela i segreti
dell'anima
che cela senza nascondere

Corrono libere le parole
in un diverso stato confidenziale
scivolano le frasi
dietro gli occhi vivi

Troppo penserosi
la voce calda
ora più fragile
teneramente si compone

Una lacrima sgorga
priva di singhiozzo
cade in un pianto
senza lacrime

t'inseguo nel ricordo
non sei passato
non posso capire

cosa si attraversa
quello che si ripete
quanto si nasconde
dove si rivela
quali pieghe dell'anima

si muovono
nel coro serale
che accompagna
il dolce convivio intellettuale

saggezza e sentimento
tristezza e rimpianto
un misto di dolcezza
nell'arrivederci consueto

Sogna il sogno
felice
tenero il tuo risveglio
accompagni il giorno

Dove ti ho incontrato
la prima volta
e s'affaccia il tenero
ricordo bambino

troppo grande
per arrivare ad abbracciarti
troppo tutto
per dirti della mia felicità

non posso capire
quello che non so dire
era la vita vera
questa non merita l'esistere

26/02/2007

NON HO PIU' FIORI

Non ho più fiori
nel mio giardino
nuda sterpaglia
invasa dal quadrifoglio
La tardiva stagione
ostenta
un freddo umido
il caldo
stenta
e languisce distratto
per ritardare ancora
Sulla veste
bagnata della terra
si scopre
una tenera brezza
La luce scema
e si rimette
nel suo volgere a salutare
lontano
s'ode e si vede
il mormorio del mare
L'unico fiore vero
d'infinita purezza
e di viva bellezza
nutrito e coltivato
dalla sincera amicizia
ora è appassito
si china timoroso

e si disperde
nel soffio di vento
che invade i ricordi
Un tenero germoglio
s'innalzava impaurito
nel silenzioso crescere
la punta attonita
mutava in bocciolo
e s'apriva
nel gesto consueto
che accompagna
una nuova confidenza
Un germogliare
più intenso
nell'arbusto
rinforzato
prima imploso
quasi timoroso
rivela
improvvisa
l'esplosione
In ogni particella
di quest'universo infinito
posso vederti
sentirti
parlarti
l'unico senso
a soffrire
è il tatto
nel tentativo
di stringerti

vano è il contatto
Il mio presente
è irrorato
di questa nuova
compagnia
pregnante
invadente
dolente
In quest'angolo finito
di pensiero
ogni intervallo
intorno
valore
potrà esprimere
un senso nuovo
diverso
e finalmente
forse risolvere
questo dolore
nell'equazione
di tempo
disperso

10/03/2007

MADRE

Languisce il ricordo
sulla cucina
intorno al tavolo
si perdono sorrisi
di complicità
l'unica gioia
prima della rinascita
di quest'amore
tanto atteso
tanto desiderato
Le ginocchia piegate
e io contro
di rimbalzo
le mie mani
nelle tue
si perdevano
e scivolavano via
verso una corsa sfrenata
Dietro i tuoi urli
il fremito
della paura
perdermi
le braccia al collo
il fiato corto
dello spavento
e sopra la testa
il dolce profumo di viole
s'espandeva

Una voce calda
sussurrava
prima di addormentarmi
favole a richiesta
mi insegnava
le preghiere
mi seguiva
nei giochi
Un vestito a fiori
la pelle di seta bianca
lungo il viale alberato
l'acqua di una fontana
sgorga
nell'impercettibile eco
di un tempo remoto
Un bacio
vola sulla mia fronte
le labbra sfiorano
il viso dolcemente
e qualche segno
s'intravede
sulle ciglia
La voce è la stessa
gli occhi seguono
ancora la mia figura
lo sguardo materno
non abbandona mai
i ruoli non s'invertono
l'amore filiale
nel rispettoso timore
Inseguo il passo veloce

del tuo andare
in quel modo di essere
tutto speciale
sento diffondersi
il profumo dei ricordi
La gonna alle ginocchia
pronta a nascondermi
dietro le vesti
le tue parole tiepide nella sera
quel respirarmi vicino
un dono di tranquillità
La mia testa sul cuscino
e la coperta si rimbocca
ai miei occhi
in mezzo nel letto
il riverbero del pianto diretto
si diffonde
le notti più lunghe
di brutti sogni
di insonnie e di incubi
e ogni paura magicamente
si dissolve
al battito del cuore
di una madre

17/03/2007

IL TUO NOME

Leggo il tuo nome
tra gli alberi di ulivo
le punte più alte
quasi a toccare il cielo
Cosa ci faccio qui
un cinguettio
sfoga il suo eco
e il cielo imbruttisce
minaccioso
una lacrima scende
accompagnata
da una pioggia diradata
E' ben poca cosa
onorarti
con la mia presenza
e la testimonianza di vita
Quanto ti ho preso
e quanto mi hai lasciato
dietro il tuo nome
nascosto tra i profumi
di un'essenza floreale
si avverte
uno strano contatto
ti bacio
e la mia mano nel gesto
si perde nel vuoto
Cosa c'è di reale
nell'incubo

lo sguardo fissa
il letto bianco
vorrei poter entrare
per dormirti affianco
le labbra si posano
vicino al nome
e una lastra di ghiaccio
scivola giù
fino al cuore
una restituzione di freddo
e la sicura convinzione
Non sei qui
sei oltre l'umano territorio
un battito d'ali
s'alza in volo
improvviso
e cade
in un abbraccio
d'immensa pace
ti stringo
nella profonda
spiritualità
che accomuna
le vite perdute
e solo allora potrai
leggere il mio nome

5/04/2007

DAVANTI AI TUOI OCCHI

Davanti ai tuoi occhi
orizzonte perduto
l'intenso profumo
di fiori
ti ho cercato
tra le rose
gialle e rosa
e ho intravisto
la tua immagine
che riposa

Come si sta
nella dimensione
del mistero
dove trova senso
l'immissione in vita
l'estenuante prova
da sostenere
per conquistare
l'unica vera
beatitudine

Vivere
nel superfluo
con le paure
e le previsioni
dei presentimenti
cercare d'indovinare

quello che può accadere
e invece capita
l'impossibile
da immaginare

Potrai mai perdonarmi
troppo distratta
per un coinvolgimento
più intenso
la continuazione
di un piacere
lo stare insieme
negli attimi rubati
a giornate perdute
di sopravvivenza

Davanti ai miei occhi
un lento imbrunire
e gocce sparse
del tempo
che sta decidendo
cosa fare
segnali di vita esterni
velati rumori
in questo emisfero
di pace solitaria

Le margherite bianche
ai tuoi piedi
e un sospiro del vento

si propaga
attraversando il ricordo
scema
e si dirada dolcemente
il tuo velato richiamo
si disperde
in ogni atomo di esistenza

5/04/2007

QUALCOSA CADE GIU'

Qualcosa cade giù
dal cielo
e si confonde
nel mare
È il ramo
di un albero
che discende
lieve
Un intenso
chiarore
filtrato
da arbusti
Lo sguardo
perso
lungo la riva
s'abbandona
concentrato
alla meditazione
Il groviglio
di un cespuglio
spunta
dagli argini
della riva
e all'orizzonte
s'intravede
l'isola dei sogni
I piedi nudi
sfiorano appena
il tappeto terrestre
la tua figura celeste

avvolta nel candore
di una veste bianca
risorge
davanti alla scogliera
è una visione idilliaca
trasparente
serena
e nel contempo assorta
Quali segreti
si celano dietro
un angelica rivelazione
Ho conosciuto
i pensieri di un angelo
nella piena incoscienza
l'unico sospetto fondato
è la certezza
di una luce diversa
negli occhi
e l'immagine rivela
un'espressione
d'infinita pace
e il labile riflesso
di un amore terreno
l'unico segno tangibile
di una missione divina
In quale angolo
di quella luce
che trasfondevi
ti trovi adesso
e la visione
contemplativa

s'apre
agli occhi meritevoli
della concessione
riservata ai giusti
L'utile tentativo
associato
a questa materialità
è l'estrazione
dai ricordi
di ogni dettaglio
dei preziosi
e continui
insegnamenti
donati
nello slancio
entusiastico
di un'esperienza preziosa
Provare ancora
nell'incognita
rimanenza di vita
a proseguire
quella crescita interiore
frutto di un faticoso
percorso individuale
nella speranza
di conquistare
almeno il titolo
per incontrarti
nella frazione
di un attimo di eterno

11/05/2007

QUANTE VOLTE

Quante volte
ho raccolto il tuo pianto
e l'eco della mia voce ripete
di non correre

La tua lieve dissonanza
si cheta
in un abbraccio
lungo e interrotto
singhiozzo di vita

Quante volte
la tua figura bambina
muta
mi ha camminato al fianco

E un ciuffo di capelli
s'intravedeva appena
nel verdeggiante remoto
di una sinuosa campagna

Raccogli il pianto
percosso e inaridito
ovunque la tua voce tiepida
si perde nel silenzio

Un bacio
si posa sulla fronte
ormai disperso nell'aria
e corre ancora l'anima
nel ricordo riposa

Quante volte
sul cuscino dell'aurora
ho vegliato
sotto una coltre di stelle
in attesa della tua ombra

Ho ritrovato
il più bel sogno della vita
per viverci dentro
per sempre al tuo fianco
facendo finta di dormire

15/07/2007

RICORDO BAMBINO

Le piccole dita nell'adulta mano
la voce dall'altro protesa a spiegare qualcosa
l'impronta lasciata sul cuscino
del sonno più profondo
in un eco vagava il ricordo sensibile
impercettibile e lontano

Seguivo quel passo sicuro
attraversando il vortice di chissà quante domande
e ancora oggi chiedo le risposte
agli occhi ridenti all'unisono immersi nei miei
quale fonte inesauribile di soluzioni incognite
nell'espressione familiare di entusiasmo

Stai forse spiegandomi la vita intera
nella metà della mia non ho capito ancora
il mistero della discendenza interrotta
nel collaterale ripiego
solo un tortuoso iter procedurale
di un'acquisizione senza nome

Il ricordo tende le braccia
si stringe nell'aria e mi consuma
rivelando immagini consuete
s'apre un nuovo progetto
forse la surroga di un desiderio vano
nell'inutile identificazione di un altro obiettivo

Siamo la mera ripetizione delle nostre ascendenze
riproduzione di tonalità vocali
di gesti usuali
di riflessi adolescenziali
di modi in cui muta l'espressività del viso
in cui si genera tra le ciglia un sorriso

Riflesso discendente
e la voce echeggia nell'aria
la mia adulta mano nella piccola tua
prendi il mio nome saprò sentirti anche senza
richiamo
e riconoscere dalla trasposizione nell'immagine
consueta
il defluire del ricordo bambino

08/07/2009

MARE SULLA SABBIA

L'urlo del mare
le onde s'infrangono
sulla spiaggia

Schiaffeggia il vento
e il vortice di sabbia
si spinge nella spuma bianca

Cade la pioggia
prima goccia a goccia
e poi verso ampi scrosci

S'alza la sabbia bagnata
e volano pietre tirate nel blu
immerse nell'acqua

Fiumi di parole
e s'apre il quadro
del nostro litigio

La spiaggia e il mare
nella tempesta burrascosa
seminano vento e acqua

Il cielo è plumbeo
per una notte
l'inverno ci separa

Sento un alito caldo
sulla guancia
è il tuo respiro che s'avvicina

il mare si è trasformato
nell'acqua ferma
di un lago infinito

L'infrangersi dei frangiflutti
e sei nella mia spiaggia
in un sussurro

E' la calma dell'alba
di una tregua
temporanea

La rugiada
sta dolcemente accarezzando
l'erba vellutata

L'ultima stella a tramontare
sta volgendo
l'ultimo saluto al sole

Gorgheggia nel suo volare basso
il tenero cinguettio
di una nuova parola d'amore

E' un giorno sereno
nell'immensa quiete / della pace ritrovata

Una riflessa
congiunzione da riva
del mare sulla sabbia

09/07/2009

LA VITA INSIEME

Mezzo secolo di vita insieme
è il vero miracolo
la piena dimostrazione
che l'amore vero
non finisce

si trasforma
in tante piccole sfumature
nessun segreto
non c'è ricetta
l'unico vero rimedio

è la sincera pazienza
la comprensione reciproca
l'aiuto all'occorrenza
e le piccole lacune
si colmano di gioia autentica

Un percorso di vita insieme
nella completa realizzazione
della piena esistenza
una consuetudine di vita
che si ripete nella costante presenza

E nuovi viali alberati s'attraversano
nel percorso esistenziale
sempre insieme
seguendo il passo delle ascendenze

il cammino è trasparente e sicuro
L'eco riecheggia nell'aria
e dietro aleggia
la richiesta risposta
una fonte di esperienza inesauribile
a cui attingere senza timore

i dubbi si diradano
le incertezze si dissolvono
quale grande ricchezza
nel confronto
del ricambio generazionale

Per ogni cinquantennio
di vita che si chiude
un altro cinquantennio
s'apre e s'intravede
nella rinnovata promessa

di quell'amore mai sopito
unico testimone
di questa unione familiare
e preziosa garanzia
di serenità

Una vita dipinta in acquerello
con colori pastello
dalle mani di Colui
che ha benedetto l'origine
della nuova famiglia

e che torna a colorare
la vostra esistenza
benedicendo ancora
le vostre vite
nella continuità matrimoniale

E' questa l'unica certezza
il vero amore
varca ogni limite
non ha paura
non ha timore

risale gli affetti
percorre i sentieri sconosciuti
della vita comune
non guarda indietro
volge al futuro

L'amore vero non abbandona
apre la porta dell'avvenire
insegue il destino
rincorre gli attimi
e si coltiva nella quotidianità

La vera festa non è la sorpresa
è la magia di avervi riunito
nella prova testimoniale
che quando si chiama "amore"
l'eco risponde in un abbraccio corale

20/09/2009

L'ULTIMO PRESAGIO

L'ultimo presagio dell'inverno
si disperde nel tenero vociare
d'un battito d'ali
che s'alza improvviso
dal muschio rosa
e si distende
in un volo rapido e leggero

Un angusto torpore
che lascerà il passo
al grigiore invernale
il freddo
nel suo terso splendore
ricoprirà nella coltre
ogni mesto colore

Riflesso di un rimpianto
aleggi espandendoti nell'aria
gli inutili gorgheggi
nascosti dalle foglie
rivelano nuovi presagi
funesto presentimento
nella previsione timorosa

ti riconosco
quale irragionevole preoccupazione
mi stai preparando
nel camminarmi affianco

stai risucchiando l'anima
leggendo i segni
interpretando i sogni

L'inerzia dell'accadimento
il fato
il destino
l'evento
premeditando il peggio
per prepararsi a tutto
e non è mai abbastanza

L'eterna punizione
di chi
ha già vissuto oltre
portandosi al di fuori
del comune immaginario
una sensibilità avvezza
alla stima del certo per l'incerto

Una pura combinazione
tra pausa riflessiva
e l'inesorabile incertezza
l'atroce dubbio
nel commiato
sento il torpore del silenzio
presagio di dolore

resti divelto
a trapassarmi il cuore

l'anima trema
confusa da una nuova apparizione
posti voci e visi
ancora da vivere
oltre la metafisica

dietro universi paralleli
lo spirito si espande
e s'abbandona
dimentica la dimensione onirica
per vacillare nel lucido delirio
la mente rifiuta
accavallando il sogno e la realtà

Ho vissuto
in un breve tempo finito
la solitudine
di una vita intera
ho visto
l'anima proiettarsi
davanti a se stessa

moltiplicando l'infinito
marginale della sua ombra
e perdersi dietro
le assurde sensazioni
di quei luoghi dispersi
ove echeggia
l'ennesimo presagio

28/11/2009

SEI FIORE

Sei fiore dal fusto ispido
vellutato nel petalo bianco
rinvigorito dalla pioggia
teso dal freddo
e terso nel colore

Ti apri nell'aria gelida
intriso di rugiada
o immerso nella brina
sopito ti nascondi
dietro il giardino dell'anima

Sei fiore disegnato dal cuore
concimato dall'affetto
nel soffio del tuo respirare
sei voce di vento sussurrata
indelebile segno e dono d'amore

Famiglia rosaceae
nel genere di rosa
a simmetria radiale
gli stami filiformi
restano avvolti dai petali liberi

Lo stilo florale a colonna
sorretto dal calice
un timoroso bocciolo
si chiude all'interno
dell'imponente corolla

Sei fiore dell'anima
dolce pistillo di nettare impaurito
colto dall'autentica freschezza interiore
dipingi quest'ultimo colore
della nuova stagione invernale

19/12/2009

BOCCIOLO INVERNALE

Ti colgo reciso
nella tua linfa vitale
è giunta ormai l'ora
della potatura invernale

Ti immergo nell'acqua
di un vaso del cuore
ti osservo impietrita
ricordo di un bacio d'amore

Nella tua magnificenza
una magica perfezione della natura
appena dischiuso
vermiglio vellutato

Respiri in un soffio di vento
ferito dal freddo
disteso nel vuoto
ti porgi discreto

scoprendo un passato remoto
e mentre m'immergo
nella tua immagine inanimata
risento quel richiamo

Ti lascio nell'acqua
al calar della sera
e al risveglio mostri
la tua completa apertura

Distolto dalla vita vegetale
ti poso sull'erba diradata
annaffiandoti di puri sentimenti
nell'illusione che tu possa animarti

Ti osservo nell'attesa
che nell'ultimo gesto di fiducia
tu possa sbocciare ancora
aprendoti senza barriere

Conserverò ogni petalo
nella mia anima
dolce creatura polimorfa
dai giovani sepali laciniati

Ti ritroverò nel tepore
della prossima stagione primaverile
narciso di raro splendore
rivolto al cielo in posizione statuaria

Ti colgo ancora sorpreso
e consapevole di vivere
nella situazione di non dolore
di un tenero bocciolo invernale

03/01/2010

PRIMAVERA INTERIORE

E' l'alba
di un giorno diverso
in questo micro atomo dell'universo
fuori i primi rumori del vento
scendo le scale dell'anima
giù fino al cuore

E' ancora buio
nel mio mondo interiore
e tu accendi la luce sopita
della quarta parte del ricordo ventricolare
mistero mai svelato di un passato pieno
desiderio di vita che non ho mai avuto

Richiamarti nell'esercizio di memoria
per poi parlarti nell'eco muto
e percepire la tua voce senza suono
che riecheggia nella mente
rimbalzando nel silenzio
di questo assordante frastuono

I primi albori dell'esistenza
si fanno spazio nel vuoto
e sconfinano all'infanzia
in una inconsapevole gioia completa
rimasta intatta
ai giochi del perché

Risalgo l'anima su fino al cielo
il vento ha spiazzato via le nuvole increspate
sono al tuo fianco
nel letto del sonno infinito
candidamente aspetto
che tu mi venga incontro

Come d'incanto
il sole s'accende mormorando
in una nuova essenza di pace
non è ancora il momento
nel mio orizzonte temporale si sta aprendo
un altro giorno di non presenza

Il rumore del vento
muove tra gli steli gemmati
un mesto cinguettio s'insinua
tra le rade e giovani foglie
tremanti nell'aria tiepida
dolce preannuncio di primavera interiore

28/02/2010

DOLCE NOVEMBRE

Dolce novembre
l'orizzonte bagnato
s'affaccia dal cielo cupo e terso
appari allo sguardo attonito
tra tuoni e fulmini
mai uguale
sempre così diverso

L'odore di marzo
sembra ormai un passato remoto
ti alterni in una primavera autunnale
fingendoti settembre
per poi ricominciare immerso nella pioggia
tra fiumi di foglie cadenti
e passi intrisi della mezza stagione

Dolce novembre
dall'aria ancora tiepida
della vicina trascorsa estate
ormai alle porte dell'inverno
spendi gli ultimi raggi di sole
accorciando gradualmente il giorno
dal notturno mattino al buio serale

Preannuncio di freddo
assali l'anima irrequieta
che si veste dei nuovi colori autunnali
e avvolgi il cuore indifeso

che ferma il battito sospeso
e si rifugia impaurito
dentro quel tenero ricordo

La defluenza temporale
rallenta i sensi
che s'abbandonano
agli antichi profumi di riti lontani
dolce passato
rapisci la memoria
richeggiando tra le immagini più care

Dolce novembre
trasporta questo cuore in quel tempo
dei pensieri spensierati
risalendo alla prima giovinezza
e ritrovare i suoi occhi
dentro il mio sguardo innocente
fino a scoprire scolpite le nostre anime

abbracciate

Un dicembre senza pioggia
troverà il cuore ancorato al passato
e l'anima fuggita rientrerà nel presente
in uno spirito senza battito
s'aprirà la mente dispersa per sempre
nel ricordo cosciente
di un dolce novembre

07/11/2010

ROSE DI PRIMAVERA

Un'aria tiepida
avvolge il cuore
all'eco di un cinguettio
pieno d'amore
tra i rami di un folto fogliame
confusi dal freddo
vola l'annuncio tiepido dell'estate

Sole di un caldo estivo
che su tutto fai chiarore
animi la terra
dalla rugiada del mattino
che brilla su ogni filo d'erba
perla del suo destino
restituisce la pioggia al tuo calore

E che alla sera
ti nascondi dietro
il mare calmo
e scendi nell'acqua a riposare
finché non giunga
un nuovo giorno
all'estensione serale

Notte tiepida
di pensieri distratti
copri con la tua coltre
ogni rimpianto

ogni rimorso
ogni dolore
culla e proteggi questo amore

Ed è pace nel cuore
dispersa tra i rami gemmati
di rose ancora dischiuse
di cui allo stato non s'intuisce
il colore di quest'anima inquieta
nel suo mesto vagare
scolora in un verdeggianti remoto

Si disperdono boccioli
tra le pieghe del cuore
nel silenzio un mesto candore
lo spirito si eleva assaporando
gli intorno dell'esistenza
risalendo fino all'infanzia
a quel dolore senza una ragione

Libera l'anima impigliata
da questi rami sconosciuti
per farla risalire al cielo
e sarà di nuovo
il ricordo lieve
incantato a riempire la memoria
di questo sonno senza sogni

Spine pungenti
delle parole mai dette

volano nell'aria
invadono la mente e
colpiscono lo spirito
nella sua intera essenza di purezza
non sono rose di primavera

Quale annuncio dell'estate
nel vento gelido
che perpetra nella sua apparizione
aspetterò che schiuda
il primo bocciolo
lo ruberò dal nostro giardino
per annunciarti la primavera

In queste mura
che trafiggono l'anima
entrerà il giardino d'estate
un sogno d'amore lieve
le fronti vicine
a scrutare i tuoi occhi
ancora pieni della mia immagine

Soltanto rose di primavera
in un aprile che stenta ad apparire
sorridi nel sonno
mentre mi accorgo
che sei la mia pace
la mia primavera
l'unico annuncio dell'estate del cuore

15/04/2011

SEI TU NATALE

Sei tu Natale
e i passi si disperdono
tra le vetrine illuminate
gli sguardi attoniti si riflettono
tra regali sempre nuovi
all'affannosa ricerca
dell'ultimo ritrovato della tecnica

Le luci colorate a intermittenza
animano le strade e l'esistenza
e tutt'intorno si respira l'aria dell'attesa
di un'autentica rinascita
per un altro anno in comunione
e di continua presenza
nella purezza dell'adorazione

Sei tu Natale
a proclamare l'avvento
nei cuori semplici
quale segno d'umiltà
Gesù bambino dentro l'anima
e si rinnova la promessa di salvezza
nella tiepida attesa di natalità

Dietro i regali sotto l'albero
si nascondono affetto amore e pace
doni virtuosi di ricchezza interiore
utili strumenti di serenità

ho visto affetto in tanti occhi
e incontrato pace nel mio cammino d'amore
che mi congiunge a Te

Sei tu Natale
nell'aria che si respira dai presepi
mentre il cuore s'eleva
a riscaldare lo spirito puro
lo sguardo si protende in un sorriso
e il viso si confonde nel dolce candore
di questi primi colori invernali

13/12/2011

PICCOLI PASSI

Ti ho sempre desiderato
immaginando il tuo nome
chiamato dalla mia voce
in un gioco nuovo
che mi rende complice
e avverto nei tuoi occhi
una nuova nuvola di felicità

sorrisi rubati ai sogni
e ti vedevo nell'immaginario
mano nella mia mano adulta
a spiegarti la tua nuova vita
per questo tratto di esistenza
dimenticando
il tempo vuoto dell'assenza

Tu riempi gli attimi di senso
vivo in funzione del tuo esistere
figlia donata dal cielo
in qualche angolo ancestrale
eri già ad aspettarmi
mentre il mio sguardo
era rivolto altrove

Nei miei affanni di ricerca
non vedevo verso la giusta direzione
quante volte si è spenta la speranza
figlia lungamente attesa

mi accorgo adesso
dalla tua voce cheta
che mi sta chiamando

senza nome mamma
nell'accezione filiale più antica
ancora oggi mi sembra di sognare
quei piccoli passi
che mi vengono a svegliare
saltando sul letto
in una risata sonora

e un altro giorno s'apre
per i tuoi occhi bambini
e per i miei che ormai
vedono attraverso i tuoi
una realtà fatta di giochi
corse sfrenate e coccole
vedo il tuo mondo nei miei pensieri

cammino più piano
con te vicino
lo sguardo adulto
è ormai bambino
alla sera favole storie e fiabe
prima di addormentarti
ti abbandoni ad un abbraccio

Unico desiderio di vita
figlia quale frutto dello stesso amore

generata dallo spirito
e concepita dal cuore
ti chiamo per rincorrerti
la tua risata rimbalza nella mia
e si espande in nuove note di serenità

30/11/2012

LACRIME DI PIOGGIA

Quante lacrime di pioggia
in questo cielo autunnale
si trascinano dalle nuvole
spargendosi sulla terra
una catena dietro l'altra
si forma continua
e muove ogni goccia
nella sua trasparenza
allaga tormenta

S'appronta di fatto
un altro inverno senza te
non riesco più a trovarti
nemmeno nell'immaginario
in questa mia affannosa ricerca
una nuova stagione si presenta
cogliendo l'anima
impreparata sgomenta
avvolta in una nuova sofferenza

Ho sparso lacrime di pioggia
nel mio giardino dei sogni
sono fioriti i desideri
sono cresciute le speranze
ho concimato ogni stelo
ogni foglia
amando ogni mio pensiero
che s'apriva schiudendo
tra perle di rugiada

Uno sciame di foglie
cadeva giù nel mio ego
abbandonato e solitario
ormai bagnato
da quella pioggia incessante
senza più anima
senza più dolore
solo un angusto candore
mi percorreva invadendo gli occhi

Piangi con me
in questo pianto remoto
non ti ho mai avuto
non ci sei mai stato
e anche quando ho sentito
il tuo battito d'ali
non ti ho creduto
non ti avrei lasciato
anche se ti ho amato

Custode di un attimo
testimone di vita
stai raccogliendo
tutte le lacrime di pioggia
e preparando un orizzonte di luce
tra le catene d'acqua
risorgerà il giardino dei sogni
dove tutto è possibile
anche la più incredibile felicità

31/11/2012

LA PORTA DEL CUORE

La porta del cuore
s'apre in un soffio
si chiude nel battito
respirando ricordi
ossigenando immagini
nell'affluenza ventricolare
defluisce il passato
che non ha memoria

E la mente s'accende
rievocando agli occhi
pensieri lontani
sono solo fantasmi
di trasparenze tremanti
che s'alimentano al buio
presenze di anime irrisolte
labili evanescenze alle luci dell'alba

Ti cerco dentro il cuore
particella di un attimo di ieri
vagando con te
ho riaperto le porte dei desideri
dove riecheggia il mio eco muto
aleggia nel vuoto
risvegliando l'anima assopita
ormai scoperta svanisce e si dirada

E la mente divaga
avvolta dal tiepido manto dei ricordi
a supportare i pensieri
vaganti nell'immaginario
ti ho ritrovato
disperso nell'orizzonte silenzioso
da qualche parte
una porta s'apre

In un destino parallelo
mi stai aspettando
immerso nel tuo abbandono
ci incontreremo nel tempo
che ancora ci separa
mi verrai incontro
anima senza volto
chiamandomi per nome

Quale parte del cuore sei
non so quale sarai
ma chiuderemo insieme
tutte le porte
sulla strada del ritorno
davanti avremo solo strade aperte
riaccenderò i ricordi
riempirò le stanze dei pensieri

Raccoglierò la vita dalle tue mani
in una previsione impossibile
di eterna congiunzione
per poi buttare via tutte le chiavi
rivivere attraverso di te la mia memoria
nella consapevolezza di un passato diverso
vissuto in parallelo
sapendo che non è stato tempo perso

Si può tornare sempre indietro
aprire una porta
lasciando il futuro semiaperto
rubare i ricordi riviverli
in una breve tenerezza
e poi cambiare serratura
andando avanti
per questa corsa di esistenza

Lascero tutto aperto
al cuore non può chiudersi nulla
per quante volte sarà necessario
tornerò indietro sui miei passi
vivendo appieno le immagini lontane
il passato è in fondo un bagaglio di esperienze
che si spende per meglio vivere il presente
guardando in faccia al futuro

Socchiudo la porta del cuore
mentre mi predispongo
a divagare nella tiepida attesa
davanti agli occhi

le anime tremanti
sorriscono in lontananza
troppe volte ti ho perso
chiamandoti per nome

30/11/2012

ESSENZA DI PACE

Il viso aperto domina
sulla longilinea figura
lo sguardo intenso
ti avvolge fino ad aprire l'anima
sospende il cuore
e ferma il battito
le parole scorrono
come cascate di dolcezza

Il riflesso degli occhi
scruta l'inconscio
ormai lontane dissonanze
fanno spazio a una nuova armonia
un breve percorso insieme
per ritrovare il perduto equilibrio
della convivenza con se stessi
in questo tempo che non ci appartiene

Uno spirito consolatore
il sostegno necessario
nel conforto fisiologico
volto a riscoprire le proprie risorse
ormai abituati a tuffarci nel vuoto
per poi risalire di corsa il buio
e riscoprire dietro finalmente la luce
tasselli di vita che si ricompongono

Un sogno di ombre
che svaniscono nel presente
come le onde del mare che a riva
non lasciano impronte
è soltanto lo specchio dell'anima
di fronte ai tuoi occhi
che inizia a scoprire
una nuova essenza di pace

6/03/2013

PER SEMPRE NEL CUORE

Con gli occhi vivi e il passo incerto
ti muovi dietro un sorriso aperto
e poi nascondi quel velo di tristezza
dietro il rumore del cancello
lasciando l'anima incupita
di chi vuol sempre stare insieme nella vita

Non resta ricordo
ma solo la presenza viva
la risonanza lieta e la voce decisa
che chiama mezzo nome
mentre l'eco rimbalza
nell'assordante silenzio

In un attimo di eterno
l'anima assopita
apre le porte del cielo
nell'infinita luce senza tempo
e vedo ancora quel sorriso
degli occhi

E via per i lunghi prati
dell'esistenza piena
quella per cui
questa appare come
un'inutile breve corsa
contro il tempo

per sempre nel cuore
tra le pieghe del tessuto muscolare
dove si annida lo spirito
dove si sente il battito
dove muore l'attimo
dove si disperde tutto

la tua figura mite
con lo sguardo lieve
mi accarezzava paterna
nell'arrivederci
ci rivedremo ancora
mentre sento la tua presenza vicina

Dove resta il ricordo
di coloro che non passano
ma che attraversano l'esistenza
sarai ovunque al mio fianco
nel viso assopito una dolcezza infinita
per sempre nel cuore

15/03/2013

INSIEME PER SEMPRE

Vite parallele
che animano storie separate
figli di due cieli diversi
e nubi dense di temporali inaspettati

La giovane età
è uno sguardo sulla vita
che scivola come un sogno
tra le dita

Gli occhi profondi e sinceri di lei
come smeraldi incantati
seguivano le onde del mare
all'ombra di una spiaggia deserta

Sotto un cielo di stelle
l'eco delle risate a crepapelle
la sabbia bianca di luna incantata
e l'isola che si estende all'orizzonte

Le storie s'incrociano
prendono forma innamorandosi
s'intersecano concatenandosi
nel legame che vi unisce

Uno stesso cielo limpido
da vivere insieme in un parallelismo nuovo
guardare nella stessa direzione
due anime ormai congiunte

nella sacralità del matrimonio
che sigilla l'autentica promessa
insieme per sempre
in quel dono profondo

che contraddistingue l'amore
dell'uno verso l'altra
la vita nuova che vi aspetta
è quella che si fonde in uno spirito a due

La figura alta di lui si disperde
riflessa nello sguardo innamorato di lei
insieme per sempre per tutti i giorni che verranno
e questa favola non avrà mai fine

16/06/2013

VERSO IL MARE

La mia proiezione lontana
ravviva immagini remote
sparse sulla sabbia
e insegue l'ombra
nel silenzio del rumore del mare
amore disperso nel passato
che non ha memoria
sei ancora con me
che mi accarezzi nell'onda
e mi sfiori nel vento

Orme sulla spiaggia
di un passare lento
l'odore della pioggia
si confonde nello spazio
del deserto del cuore
riempi ogni momento
rifugi ogni rimpianto
voci soffuse di nuvole
e grida di echi lontani
rimbalzano a riva

Dolci segreti portati a riva
nel lento defluire dell'acqua
gli occhi del mare
che scrutano il cuore
una trasparenza remota
rivela una nuova dolcezza

i passi s'immergono
nel sentiero del desiderio
in un amore diverso
autentico solitario

Sei qui accanto
in un incontro
tra anime disperse
amore interrotto
sempre atteso
mai sopito
in quale tempo
stai attraversando il mio eco
in quale spazio
sei pronto a rinascere

Verso il mare
fantasie di storie disperse
fantasmi sconosciuti
che si sfiorano accarezzandosi
con immagini remote
riflesso di un passato
ti perdi dietro i passi di un'anima confusa
sento l'odore dell'acqua
che muove cancellando i passi
senza orme

Le onde annegano a riva
in un passaggio lieve
trasportano il tempo

oltre l'orizzonte incantato
in un nuova proiezione
che inonda il cuore
nell'unica certezza
dove scompare l'ultima amarezza
trovarti nell'attesa per la vita
immerso per sempre verso il mare

27/10/2013

BUON COMPLEANNO PAPA'

E' ancora vivo
il ricordo bambino di te
sulle ginocchia
le tue braccia
e mano nella mano

ancora oggi ti chiamo
e la tua voce
mi guida sicura
per questa corsa serena
di una vita intera

Sempre al mio fianco
illumini il cammino
dono di luce e di presenza
fonte terrena di esistenza
le nostre anime vicine

L'età è quella del cuore
e non s' invecchia mai
e quanti anni ancora
ci attendono

Da vivere insieme
fianco a fianco
nelle avversità
ti voglio bene papà

e il pensiero si commuove
al solo immaginario delle parole
per questi anni
e per gli ottanta

Buon compleanno papà
è un ottimo traguardo
e gli altri ti attendono
con l'età del cuore
e la forza dell'amore

11/02/2014

CINGUETTII DI PRIMAVERA

La finestra lentamente s'apre
le prime luci del giorno
sembrano tramontare sul mare
il cielo si confonde
con le ultime case all'orizzonte
mi affaccio al davanzale
e inizia una breve danza

Cinguettii in lontananza
gonfiando i petti e le gote
il canto s'anima all'unisono
sparsi qua e là
sui tetti e tra le grondaie
annidati sugli alberi
continuo il canto libero

Qualcuno s'ode distinto
altri invece si orchestrano
in una meravigliosa melodia
variopinti nei colori
stelle piumate del firmamento
di un mondo che si sta svegliando
nel tenero cinguettio di vita

Un canto lieve
di una nota altrove
senza spartito
inizia lo scenario

si gonfia il petto
e si scivola sul pentagramma
musica di terzetto

Melodia d'incanto
libertà che non ha prezzo
il volo verso il mare
senza gabbiani
secondo un progetto
la mente non riesce a contare
resta attonita ad ascoltare l'idillio

12/04/2014

IL CUORE DI GESU'

T'invoco al mattino
Ti porgi vicino
m'immergo nella Tua luce
assorta ti chiamo
Sei sempre con me

La muta preghiera
in congiunzione con te
mi doni la vita
ogni respiro
ogni cosa

ogni scintilla
si muove grazie a Te
lo sguardo incredulo
e incantato
dai giochi della natura

Tutto quello che d'intorno
s'ode e si vede
ha fine e principio
secondo il Padre celeste
che ci hai rivelato

Il cuore di Gesù
è una fonte inesauribile
di dolcezza e di splendore

Figlio del mistero
Nato da un fascio di luce

Sei venuto per portare
la pace nei nostri cuori
che porgiamo a Te
in questa estasiata
Comunione

Fratello maggiore
o minore
Figlio del Padre
dell'universo infinito
Hai aperto il Tuo cuore

alle anime disperse
Hai indicato la via
la verità e l'essenza della vita
con il Tuo immenso amore
hai scontato l'estremo sacrificio

la rinuncia dell'esistenza terrena
per spiegarci
che l'autentica essenza
del cammino di fede
è la vita eterna

Siamo solo un breve passaggio
una candela vigile
un raggio di sole

una stella cadente
e ci prepariamo a Te

Il cuore di Gesù
è lacrime di sangue
è resurrezione e guarigione
Signore mio
accogli questo cuore

illumina il cammino
Spirito Guida
impossibile è disperdersi
per questi giorni
e per quelli che verranno

Cuore di Gesù
sarai sempre al mio fianco
per questa vita intera
finché l'eterno
ci ritroverà ancora insieme

18/07/2014

UN PARALLELISMO DI CONGIUNZIONE

Un parallelismo di congiunzione
due anime unite
nella stessa direzione
le voci esultano cantando
nuova gioia di vita

L'esistenza assume
una forza diversa
nel sacramento
che suggella il matrimonio
complice l'amore

Uniti davanti al Signore
e il bene si rafforza
il legame si consolida
l'affetto s'intensifica
e il rapporto si fortifica

Per tutti gli anni
che verranno
veglierà su di voi
l'Altissimo
con l'infinita protezione

Una nuova spiritualità
vi pervaderà
in tutte le scelte della vita

con l'affettività matrimoniale
l'esistenza vi sorprenderà

Non più promessi sposi
ma sposi di promesse
alimentare l'amore
nell'immensa complicità
nella personale unicità

Il sogno mai sperato
si realizza con un "sì"
finalmente sigillato
in modo solenne
per questa vita intera

Veglierete l'un l'altra
nelle avversità
e con fede risorta
e rinnovata nell'essenza
vi accompagnerete

mano nella mano
le fronti vicine
insieme in un abbraccio
lungo il percorso
di un'esistenza piena

07/10/2014

ELISA

Ti ho vista il primo giorno
con la vita attaccata
al seno materno
i folti capelli
e gli occhi vivi
si nascondevano
dietro uno sbadiglio

Ti ho guardata
al primo mese
prodigio di un desiderio
di crescita inaspettata
col piccolo pianto
la grande protesta
di una fame improvvisa

Il viso proteso
verso un sorriso
nel sonno degli angeli
che ti proteggono
e le mani sicure materne
che ti consolano
in un abbraccio lieve

Benvenuta gesto d'amore
nella luce battesimale
dolcezza infinita
e lungamente attesa

ti attendono giorni
di crescita serena
quelli che ti faranno grande

La lieve dissonanza
della tua voce
rivela il mistero dell'esistenza
un dono dal cielo
tanto desiderato e voluto
mentre il naso all'insù
schiude in un sorriso

allieta il cuore
riscalda l'anima
infinito amore
per quest'esistenza
ti accompagnerà
la luce interiore
della sacralità di questo giorno

25/10/2014

Anima sei qui
ti vedo evanescente
ti siedi accanto
nella luce
chiara la tua voce

Tendo l'udito
per ascoltare meglio
le tue parole
al risveglio
tra il sonno e la veglia

un fitto richiamo
denso di vita
eppure t'amo tiepido riflesso
ti chiamo senza nome
e sei con me

Dipingi l'esistenza
con nuovi colori
sei gioia e speranza
sono sopito
nei lievi ardori

Il nuovo entusiasmo
che lega stretto a un filo
la speranza di giorni sereni
d'infinita dolcezza
ove si cela l'ultima tenerezza

Anima ti sento
nascosta nei meandri
del cuore
tra la tristezza e il dolore
lacrima inconsolabile

sono dentro te
a percepire
il silenzio assordante
delle tue parole
eppure ti voglio bene

e disperatamente ti richiamo
sei sempre presente
mi tieni per mano
nelle tue pieghe
ho ritrovato me

Pensieri di parole
volano nell'aria
tendo il cuore
per assorbire meglio
il tuo calore

nei giochi di colore
s'intravede il riflesso
dell'indaco nell'aria
sei dentro me
a sussurrarmi amore

Un denso profumo dell'anima
si materializza
dietro ogni cosa
tende la mano
per portarmi lontano

Anima mia
che parli dall'interno
saremo insieme
per l'esistenza
a trovare l'essenza della vita

06/02/2015

IL TUO NOME INCISO NEL CUORE

Il sorriso dietro il baffo curato
s'affaccia sulle guance
e appena s'intravede
un po' di barba incolta
profumi di sottobosco

Le belle giornate
passate a camminare
su ogni montagna
in tutti i periodi
c'è qualcosa di buono

da trovare
da scoprire
da cogliere
stivali in spalla
e via col cappello a visiera

l'odore della rugiada
si parte a fare un giro
per quale sentiero andrai
lì in cielo
saltando tra una nuvola e l'altra

Un cuoco eccezionale
e insieme buongustaio
lo sguardo amorevole
di padre marito e fratello
amico inesauribile

Il viso crucciato
si piega alla ricerca di qualcosa
esperto conoscitore dei boschi
e lupo di mare
non mi mancherà niente di te

mi hai dato tutto
l'affetto
la solarità
la forza
la semplicità

I tuoi appuntamenti
nella caccia
erano un rito
sarai lassù
ad aspettarti a tiro libero

una beccaccia
e quanti pesci tu vorrai
s'allameranno al filo
senza canna
questo è il Paradiso

quel luogo di pace
dove ognuno fa quello
che più gli piace
ti ricorderò sui picchi
delle montagne più alte

che mi prendevi per mano
per attraversare
tra una roccia e l'altra
il torrente in mezzo
sui Pirenei e noi

a dar da mangiare alle caprette
sul manto verdeggiante
ricoperto di bucaneve
le parti ancora all'ombra
dove la neve non era

ancora sciolta passandoci
lasciavamo
la mia piccola e la tua lunga impronta
in quelle passeggiate interminabili
si è creato un inspiegabile

legame indissolubile
che va oltre ogni percezione umana
la gioia di vivere
nell'esperienza di esistere
non voglio ricordarti

non è necessario
sei qui con me in una lacrima
in un pensiero nella tristezza
in un mattino diverso
in un attimo di gioia

Averti qui
sentire la tua anima vicina
in un sospiro più profondo
è la certezza umana
di una dimensione diversa

ti sto abbracciando
e un bacio si posa
lievemente sulla tua guancia
in uno spazio senza tempo
stiamo parlando di tutto un po'

Riposa anima cheta
e al tuo risveglio
inganneremo gli angeli
e le nuvole
per poi nasconderci

dietro la materia
di cui sono fatti i sogni
sorrisi di dolcezza
aneliti di tenerezza
e giochi d'amore

Il tuo sorriso
non potrà mai spegnersi
così come tua imponente figura
davanti ai miei occhi
che seguo i tuoi passi

per i sentieri di questa vita
e per la prossima
quella autentica
quella per cui
non basta questa a prepararci

Il tuo viso sereno
indimenticabile
e indelebile
resteranno insieme
al tuo nome incisi nel cuore

9/06/2015

SGORGA DAL CUORE

Sgorga dal cuore
sale piano
senza far rumore
un soffio di vento
che lentamente muove
è l'antico pianto
che sta muovendo altrove

E ancora pianto
che accompagna
al mattino
in un pensiero distratto
e poi ancora a diretto
fino a mutare in silenzioso
e a liberare il sogno

dal cuore
scende giù
a sfiorare l'anima
per l'irragionevole tempo
di una tristezza infinita
l'ombra al mio fianco
sorge maestosa

Sei sempre con me
nell'estremo sensibile
ti sento nel sonno veglia
ti chiamo senza meta

per allungare il passo
in questa vita senza sponde
di questo mare senza onde

L'apparenza alimenta l'inganno
e la tempesta interiore
si nasconde dietro un sorriso
e il moto è perenne
la finzione esteriore
dentro una tristezza perduta
ti amo di bene mi hai detto

e vivrò per sempre
nel tuo ricordo
di delusione dispersa
nel mio immaginario
ti vengo incontro
vestita di un abbraccio
e nell'immensa gioia

ti stringerò d'amore
e rideremo ancora
la vita a volte regala
una seconda possibilità
e la serenità
di un legame profondo
spazza via le tracce dell'inverno

che sono rimaste dentro il cuore
offusca il pianto

e nasce lieve
una canzone d'amore
che allietta l'anima
riscalda dentro
e fa volare ogni pensiero

Ti amo di bene
nella consueta quotidianità
forte il tuo sostegno
chissà quale disegno
ha premeditato
il nostro incontro
e il tuo intendimento

nella mia distrazione
ha prodotto l'interesse
e portato a segno
in quest'esistenza
un rapporto ancora
indefinibile nel nome
sicuramente di complicità

Un bacio sulla fronte
ti raggiungerà
e un altro abbraccio
ti lascio nell'aria
prendilo quando vorrai
soltanto nell'altra dimensione
capirai quanto avrai perso

L'altra possibilità è adesso
e un ulteriore non ci sarà
stai permettendo al tempo
di passare inutilmente
sopra la linea dell'affettività
senza che prima attraversi
l'involucro che avvolge l'anima

28/07/2015

UNA LUNGA ESTATE CALDA

E' il tempo di uscire la sera
di far tardi fino a notte fonda
di non far niente
di aprire la finestra
alla luna e alle stelle
di guardare i tuoi occhi blu
immersi nei miei
come la prima volta
senza parole

Una spiaggia lunga e incantata
ci ritrovò per sbaglio abbracciati
con gli occhi persi negli occhi
cosa è cambiato rispetto
a quello sguardo
al batticuore
come un battito d'ali
tra me e te

Chissà dove sei adesso
che ti sento distante
e che nulla sarà più lo stesso
farò rivivere i ricordi
l'amore è disperso
in miriadi di sfaccettature
è tutto diverso
sei un riflesso
nello specchio

Mi sorridi distante
come se non fossi qui
in questa lunga estate
sono ormai trasparente
come nebbia d'inverno
come vento di sabbia
eppure t'amo
sei qui con me

Un altro giorno che finisce
e il tuo colore non sbiadisce
restando vivo e impresso
nella memoria
come voci lontane
ma l'immagine è
vicina più nitida
noi in una foto in bianco e nero
ci stringiamo nello sguardo

L'assenza di te
è come averti qui
un ricordo di presenza
che scuote il cuore
e ruba l'anima
una grande essenza
che fa crescere
l'assenza di te

E' tempo di sorridere
di un caldo tiepido

che intensifica la temperatura
che traspira sulla pelle
che ispira l'anima
verso le stelle
il riflesso di noi giovani
e spensierati
ad oggi adulti e ancora innamorati

19/07/2018

DICIOTTO ANNI

Mi sembra un sogno
il ricordo di te
neonato al primo vagito
poi bambino
anelito di dolcezza infinita

Ormai hai diciotto anni
ti ho visto crescere
da sempre nel lettone
adesso improvvisamente
grande e maturo

Io e te mano nella mano
ti accompagnavo a scuola
poi il pomeriggio i compiti
e poi ancora il basket
la tua prima passione

Crescerai ancora
fino a diventare
da ragazzo un uomo
e quante ancora
cose da fare

Quanto futuro da costruire
per sempre complice
al tuo fianco
mentre ti guardo e hai lo stesso
viso di qualche tempo fa

Gli occhi scuri e vispi
le guance tese
un'espressione tenera
t'illumina all'improvviso
e sei di nuovo qui

col tuo sorriso invadi tutto
mi abbracci in una lunga stretta
con le tue mani calde
il cuore sul cuore
i battiti all'unisono

e gira tutt'intorno
ti spingo sull'altalena
il bacio della buonanotte
sulla fronte tesoro
infinita tenerezza

sei qui vicino a me
e sogno ancora
in questa meravigliosa realtà
mi guardi e sono ancora qua
in un battito d'ali dietro ai tuoi passi

24/04/2018

SEI QUI CON ME

Sento la tua mano calda
il tuo respiro lieve
un sussurro di parole
di un amore materno
che non abbandona mai
debole e vigile
a volte tra un sonno e l'altro
ti assopisci nel tuo dolore

Una grande sofferenza
mi pervade l'anima
qualche sospiro
echeggia nell'aria
senza vitalità
sei tu che mi guardavi
guarendo le mie lacrime
sempre tu a dire

che non sarebbe stato facile
in questa mattina di luglio
sono finiti i tuoi aneliti di vita
lasciandomi l'anima
lacerata e fredda
come la tua mano adesso
col cuore strappato
sto camminando verso te

Una indescrivibile compagna
mamma meravigliosa
e donna valorosa
non mi perdi di vista
un attimo seduta sul divano
mentre guardi la tv
stai cucinando da qualche parte
come una grande chef

Ti voglio bene
mammina mia
anche più di prima
non mi mancherai
perché ti sento vicina
il tuo cuore all'unisono col mio
la tua anima adesso in cielo
mi segue e ci controlla

Il tuo viso angelico
è fonte di consolazione
il tuo corpo inerme
sembra di nuovo in vita
e si colora davanti ai miei occhi
per diventare
un arcobaleno estivo
dopo un acquazzone

Ripenserò per sempre
a quel ricordo bambino
di me tra le tue braccia

seduta sulle ginocchia
il tuo meraviglioso sorriso
un bacio vola sulla tua guancia
in questo eterno attimo
sarai ancora qui con me

19/07/2018

MAMMA E PAPA'

Ancora qui vicino a me
non vorrei mai andar via
una coppia eccezionale
di complicità e di amore
vicini adesso più di ieri

Mamma nella sua minuta figura
inseguo i tuoi passi
e tu dietro ai miei
in un'assurda congiunzione
di idee e di fatti

Vi amo di un amore unico
e indissolubile
con tutto il cuore che posso
il mio ideale di famiglia
di amarsi e di vivere insieme

Siete tutto quello
che ho mai desiderato abbracciare
e di avere al mio fianco
ora come allora
vi prendo per mano

e mi conducete a spasso per la vita
un soffio e un battito d'ali
e l'amore filiale che non smette mai
di amare senza confini
entra giù fino al cuore

a riscaldare l'anima
e ancora papà a parlare di politica
dei massimi sistemi
del mondo come va
la mia ricchezza sopita

la mia dolcezza perduta
siete la tenerezza ritrovata
e vi amo più di ogni altra cosa
in questo universo infinito
siete la mia vita

la mia tenacia
la mia forza
e un amore folle s'attraversa
vicini nelle avversità
il mio sostegno indispensabile

Vi amo come l'aria
che respiro nel vento
come questa primavera
di sole e di parlare insieme
di domande e risposte immediate

Mamma e papà ancora qui
vicini dentro l'anima
e nel cuore
vi voglio bene
a volte lontani

seguono giorni pieni di nostalgia
e di tristezza cupa
per poi rivederci in un bacio
sulla guancia
e in un abbraccio lieve

Dentro il mio cuore
denso di ricordi
salgo e scendo le scale
di mille immagini disperse
vi amerò più della mia stessa vita

le anime condivise e perse
negli occhi un dolce sorriso
per sempre qui al mio fianco
in questo spazio tempo
senza fine

12/03/2019

ALBORI DI PRIMAVERA

Un'aria a temperatura corporea
l'aprile del dolce dormire
all'alba di una stagione lieve
un alito di vento s'alza
e poi scompare

Mi siedì affianco
sulla riva del mare
il tuo sguardo si perde
dentro un cinguettio di gabbiani
i tuoi occhi blu intenso
si posano su di me

e tutt'intorno svanisce
disperso nella schiuma a riva
le nostre impronte sulla sabbia
scemano via
in una danza senza fine

Dolce il presente insieme a te
a piedi nudi sul bagnasciuga
è la linea di fior d'acqua
che ci deterge e ci culla
lentamente nel moto ondoso
mentre il cielo s'immerge nel mare

oltre le nuvole le barche a veleggiare
la sabbia chiara e finemente composta
lascia lo spazio alle nostre orme

siamo due correnti distinte
che s'incontrano nel mare

e l'anima inizia a navigare
in questo strano tepore
l'angusto fragile di nuovo ardore
è ancora lieve l'inizio
di una nuova stagione
sembrava ieri ed è già domani

Dopo i nostri passi il nulla
dietro è solo sabbia senza orme
che si disperde nello spazio
e in questa dimensione temporale
un'aria tiepida s'avverte

I miei occhi a scrutare l'orizzonte
fissano il moto ondoso perenne
e lo spirito s'eleva
fino alla massima sublimazione
per poi scivolare fino al cielo
ti vedo lontano seduto sulla sabbia

Un'aria cheta
candida e tenera
quasi fosse domani
ti tenderò le mani
per questi nuovi giorni di eternità

1/04/2019

VITE INSIEME

Sogni realizzabili
da condividere in due
in una luce nuova
diversa più intensa

vite inseparabili
congiunte unite
sempre più strette
univoche salde

lo sguardo volto
nella stessa direzione
con gli occhi fusi
dispersi nel tempo

Una dimensione a tre
è il frutto dell'amore
per poi scegliere di nuovo
la confermazione sacra

la congiunzione matrimoniale
siete solo la proiezione divina
dei giorni che verranno
nella formula sacrale

della manifestazione del consenso
io accolgo te
come mia/o sposa/o
con la grazia di Cristo

prometto di esserti
fedele sempre
nella gioia e nel dolore
nella salute e nella malattia

e di amarti e onorarti
tutti i giorni della mia vita
e per quante esistenze ancora
raccolgerai quest'atto di assenso

Il si detto ai tuoi occhi
al tuo sguardo
alla tua mite figura
alle tue mani calde

La perseveranza dell'amore
ci illumina l'anima e
la rende trasparente
alle intemperie della vita

due menti vicine
in questo tempo
che non avrà mai fine
per quante vite insieme

16/05/2019

MEZZA STAGIONE

Giorni bui di pioggia
cieli cupi e brontolii di tuoni
in una stanza vuota
ti copri di esistenza
e sai di farne senza

S'odono voci
e alternativamente delle risate
visi inconfondibili
di rughe di pieghe
e di segni di vita

arranchi al primo passo
poi fai tutto il percorso
poi un passo dietro l'altro
e a camminar da solo
ti abitui solo adesso

Improvvisatori di esistenza
siamo tutti chiamati
a quest'eterna finzione
far finta di star bene
e poi lasciare tutto il resto

Dietro di noi
soltanto scuse
per non aver fatto il tutto
colpa del tempo
il grande tiranno

che tira ogni cosa dietro
fermarsi a guardare
a scrutare quest'orizzonte
mentre tutto il resto
defluisce come le onde

Un debole malessere
s'impadronisce della mia anima
quanto tempo resta per resistere
a questa consueta inquietudine
a questa infinita solitudine

Un lieve sole s'affaccia dolcemente
riflesso di mille colori
si posa sui miei passi bagnati
li deterge asciugandoli
e tu sei vicino a me

Sento il torpore del tuo risveglio
la stanza è piena del tuo profumo
il tuo sorriso s'accende
ed è luce su di me
ho perso tutto

e non ho più niente
sei tu il mio tempo presente
qui nonostante tutto
non c'è finzione
sei tu la mia destinazione

14/11/2019

AMICA MIA

Mi sei apparsa all'improvviso
luminosa nel tuo sorriso
il tuo passo sicuro
è una certezza
il tuo viso nasconde
qualche amarezza

sei un'isola perduta
in un mare di abitudini
siamo pensieri
caduti al vento
e non ancora dispersi

siamo lacrime
di tristezze infinite
un volo basso di gabbiani
un vento stridulo
che s'anima dal tramonto
di un giorno che volge a finire

Ti ricorderò sempre
con la tua aria un po' diversa
mentre leggevi piano
le tue mani piene
d'amore verso il prossimo

e mi parlavi dei tuoi trascorsi
con una voce calda
le tue parole lasciano l'eco

dentro le pieghe dell'anima
il tuo fare lieve
nasconde dietro una sofferenza

E' cominciata la quotidianità
che ha fatto crescere
la giusta affettività
gli stessi interessi
la voglia di chiacchierare

di parlare a lungo
del nostro passato
di com'eravamo
e di come siamo adesso
una ruga sul viso
nasconde un sorriso

siamo terre al mite sole
siamo brezza di mare
due sofferenze unite
che vivono all'unisono
che spesso si raccontano

In questo deserto di evanescenze
di superficialità e di apparenze
ti ho perso e poi ti ho ritrovato
in un anelito di dolcezza
il tuo bagaglio esperienziale
che svela un'onda di tenerezza

13/12/2019

PADRE

Ricordo tutto di te
ogni particolare è scritto
sul cuore che ravviva il passato
senza memoria
io e te mano nella mano
mi guardi da lontano

Mi scruti lo sguardo
mentre ti vengo incontro
seduta sulle ginocchia
e tu abbassato alla mia
stessa altezza
dono di rara bellezza

Ti bacio sulla fronte
le tue parole dolci
sono musica per le mie orecchie
quanti giochi sulle carte
e quanti timbri messi
in cambio di un tuo sorriso

I lunghi e piovosi
pomeriggi invernali
scanditi dai tuoi sguardi
qualche volta severi
e qualche volta sorridenti
e pigri ma consueti

Sei qui vicino a me
e un altro ricordo di te
coi capelli e i baffi scuri
che mi vieni incontro
e mi prendi la mano
per attraversare la strada

Ti sto inseguendo
lungo i viali della vita
siamo un'unica anima
ancorata ai battiti del cuore
che si scioglie senza far rumore
dentro il nostro mondo interiore

un amore filiale e genitoriale
che si muovono all'unisono
e sono ancora a chiamarti
per un consiglio
o solo per sentire quella voce
calma e calda che sta parlando

mentre mi vieni incontro
c'è solo neve sui capelli
e sui baffi
nessuno è cambiato
soltanto il tempo è passato
sulle nostre vite

e sulle nostre anime incantate
ricordo mai sopito
sono sulle ginocchia del tuo respiro

posata sul tuo cuore
con la mia anima a nudo
ti sono vicino

Un altro bacio ancora
prima che la sera si scolora
e ci pervada un'altra aurora
un altro cielo azzurro
per questo tempo la tua voce
s'ode nel tiepido sussurro

02/01/2020

A MIO FIGLIO

In quale parte della terra
mi starai aspettando
che viso avrai
quale sorriso porterai
ti porgo le mie mani nude
nell'immaginario presente
e sei vicino a me

Ti chiamo al mattino
nel sonno imbronciato
mi guardi curioso
mentre cammino veloce
sul marciapiede
che ci congiunge nel percorso
che ci separa dalla scuola

Non esiste
umano volere
che possa separarci
finalmente insieme
fianco a fianco
le scale di corsa
fino a casa

Sei dentro di me
tra le foglie impazzite
d'autunno
nel tepore dell'inverno
tra le pieghe della primavera

nel caldo divenire
dell'estate

Per quanto tempo ancora
dovrò cercarti
nascosto dietro le stagioni
di altri anni che passeranno
e quanti ne verranno
che ti faranno grande
riflesso di me

Amore filiale senza ritorno
ti componi davanti agli occhi
e ti vedo parlare
sento la tua piccola mano
nella mia e mi sussurri piano
dissonanza cheta
che accarezza l'anima

Le braccia al collo
e guancia a guancia
in un bacio lieve
i fogli sparsi ovunque
prima di fare i compiti
poi i giochi fuori
e quelli dentro il cuore

Nel tuo giocare bambino
sono a rincorrerti tra gli infiniti
giardini della fantasia

a sfiorarti la guancia rossa
con un dito
e poi accarezzarti i capelli
con la mano

Non c'è
desiderio più immenso
di avere te per sempre
in ogni momento
sei ogni rimpianto
sei l'ultimo desiderio
al calar della sera

il primo pensiero
al salir dell'aurora
in una quotidianità
che si delinea
nella tua assenza
eppure così presente
anelito di dolcezza

Ultimo angolo di tenerezza
verrò a prenderti
strappandoti a un destino
senza nome
riconoscerò il sorriso
con gli occhi chiusi
in un abbraccio lieve

Ti accompagnerò
per una vita intera

lungo i viali
di questo viaggio
a libro aperto
con una nuova forza
e con coraggio

Lascero parlare il cuore
e ti guarderò senza parole
insieme per il tempo che sarà
mano nella mano
e il naso all'insù
sulle giostre
mentre vola un palloncino

Quante volte
su e giù dall'altalena
col vento che scompiglia
i capelli e un'altra spinta
fino a toccare il cielo
e poi un'altra ancora
mentre ti prendo al volo

Adolescente
e poi subito uomo
per la tua esistenza ci sarò
nell'ombra sentirai
la mia presenza
lungo il cammino
ti porgerò la mano

in un mondo di coccole
ancora quel bacio
della buonanotte
sulla tua fronte calda
che accompagna il respiro
del bene materno
che non finisce mai

18/11/2014

Indice

INDICE

Presentazione	pag. 5
Sorrisi colorati - 8/10/1997	pag. 11
Solitudine - 1982	pag. 13
Per Gabriella - 1982	pag. 15
Vedrai il mare - 30/12/2002	pag. 16
Una cosa sola - 15/06/2003	pag. 18
Il tempo del non tempo - 11/10/2003	pag. 20
Il tempo del non tempo - 11/10/2003	pag. 20
E' giunto il giorno 30/11/2004	pag. 22
Mare di notte - 15/05/2005	pag. 23
Ogni cosa - 23/05/2005	pag. 25
Ti vedo - 02/09/2005	pag. 27
Venere - 29/10/2005	pag. 28
Lacrime d'inverno -	pag. 30
L'immagine - 21/03/2006	pag. 32
Settembre - 01/09/2006	pag. 33
Sei - 11/09/2006	pag. 35
Gocce d'autunno - 03/12/2006	pag. 37
Se esistono gli angeli - 08/01/2007	pag. 39
Non ho più lacrime - 04/02/2007	pag. 41
La mia primavera - 16/02/2007	pag. 44
Chi s'ama - 23/02/2007	pag. 46
Quale vita - 26/02/2007	pag. 49
Non ho più fiori 10/03/2007	pag. 52
Madre - 17/03/2007	pag. 55
Il tuo nome - 05/04/2007	pag. 58
Davanti ai tuoi occhi - 05/04/2007	pag. 60
Qualcosa cade giù - 11/05/2007	pag. 63
Quante volte - 15/07/2017	pag. 66
Ricordo bambino - 08/07/2009	pag. 68

Mare sulla sabbia - 09/07/2009	pag. 70
La vita insieme - 20/09/2009	pag. 73
L'ultimo presagio - 28/11/2009	pag. 76
Sei fiore - 19/12/2009	pag. 79
Bocciolo invernale 03/01/2010	pag. 81
Primavera interiore 28/02/2010	pag. 83
Dolce novembre 07/11/2010	pag. 85
Rose di primavera 15/04/2011	pag. 87
Sei tu Natale 13/12/2011	pag. 90
Piccoli passi 30/11/2012	pag. 92
Lacrime di pioggia 31/11/2012	pag. 95
La porta del cuore 30/11/2012	pag. 97
Essenza di pace 06/03/2013	pag. 101
Per sempre nel cuore 15/03/2013	pag. 103
Insieme per sempre 16/06/2013	pag. 105
Verso il mare 27/10/2013	pag. 107
Buon compleanno papà 11/02/2014	pag. 110
Cinguettii di primavera 12/04/2014	pag. 112
Il cuore di Gesù 18/07/2014	pag. 114
Un parallelismo di congiunzione 07/10/2014	pag. 117
Elisa 25/10/2014	pag. 119
Anima 06/02/2015	pag. 121
Il tuo nome inciso nel cuore 09/06/2015	pag. 124
Sgorga dal cuore 28/07/2015	pag. 129
Una lunga estate calda 19/07/2018	pag. 133
Diciotto anni 24/04/2018	pag. 136
Sei qui con me 19/07/2018	pag. 138
Mamma e papà 12/03/2019	pag. 141
Albori di primavera 01/04/2019	pag. 144
Vite insieme 16/05/2019	pag. 146
Mezza stagione 14/11/2019	pag. 148
Amica mia 13/12/2019	pag. 150
Padre 02/01/2020	pag. 152
A mio figlio 18/11/2014	pag. 155

Finito di stampare nel 2020
Presso la **Arduino Sacco Editore**
Ass. Culturale



Proprietà letteraria riservata
© 2021 **Arduino Sacco Editore**
Ass. Culturale

Prima edizione 2021

www.arduinossaccoeditore.com - arduinossacco@virgilio.it